

ORDINE DEL GIORNO n. 1466

Il Consiglio regionale

premesso che la Regione Piemonte con legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistica" intende perseguire l'obiettivo di realizzare un equilibrio ottimale tra la fauna selvatica, l'ambiente e l'uomo mediante la duplice ed inscindibile azione di gestione-tutela delle specie faunistiche presenti nel territorio regionale;

considerato che con l'approvazione della predetta legge, la Regione Piemonte è stata la prima e, ad oggi, l'unica Regione in Italia ad aver tradotto in legge l'esigenza di restituire alla fruizione dei cittadini i boschi la domenica, almeno all'inizio del periodo autunnale, infatti, al capo VI "Divieti e sanzioni" della succitata legge regionale viene previsto all'articolo 23, comma 1, lettera gg) il divieto di cacciare durante tutte le domeniche di settembre, in modo tale da permettere ai cittadini di frequentare con meno paure boschi e prati;

preso atto che

- nel "Dossier vittime della caccia" della Commissione di lavoro Ecospirituality Foundation Onlus SOS Gaia, nel quale sono raccolti cronologicamente gli incidenti che si sono verificati nel corso delle varie stagioni venatorie, risulta in particolare che, nella penultima stagione venatoria - anno 2017-2018 - le vittime della caccia, in ambito venatoria, sono state 90, così suddivise: 11 Civili non cacciatori (9 feriti e 2 morti) e 79 cacciatori (59 feriti e 20 morti), su 98 giornate disponibili di calendario venatorio;
- è di pochi giorni fa, la cronaca della morte di un diciannovenne, che in località di Apricale (Imperia), è stato ucciso dalla fucilata di un cacciatore che partecipava ad una battuta di caccia;

preso atto attraverso gli organi di stampa che

- il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a seguito dell'incidente di cui sopra, ha lanciato un appello alle Regioni affinché modifichino il calendario venatorio in corso e blocchino le battute di caccia la domenica, poiché la domenica è il giorno in cui "i boschi e i monti sono popolati ancora più di escursionisti, da chi va a funghi, a castagne o semplicemente vuole godersi la natura, senza correre il rischio di morire". Inoltre, il Ministro Costa ha anche precisato che intende formalizzare una richiesta al Parlamento, affinché provveda a modificare la legge quadro (legge n. 157/1992) che regola il prelievo venatorio;
- il Governatore piemontese Sergio Chiamparino, commentando le predette dichiarazioni si è detto concorde col Ministro dell'Ambiente se vorrà emanare, in tale ambito, un apposito decreto che diventi immediatamente esecutivo, stante le ragioni d'urgenza che sottendono a tale provvedimento;
- l'ex Presidente del Consiglio della Liguria, attualmente senatore della Lega Nord, ha dichiarato che "è necessario alleggerire la domenica diluendo maggiormente le giornate di caccia sul martedì e sul venerdì. Dal momento che siamo l'unico Paese

UE ad avere due giornate di fermo venatoria, prendendo spunto da quanto avviene all'estero serve modificare la norma dello Stato affinché si possa prevedere la possibilità di utilizzare i due giorni per i cinghialisti, in modo da "alleggerire" la domenica";

ritenuto che sia condivisibile che il Governo italiano provveda ad emanare una normativa nazionale di regolamentazione della caccia nelle giornate domenicali, in tal modo verrebbe sancito un principio importante che i boschi sono di tutti, anche la domenica e che ciascun cittadino ha il diritto di goderseli il più possibile e in sicurezza;

tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale del Piemonte

di farsi portavoce presso il Governo italiano affinché venga approvata una normativa a livello nazionale di regolamentazione e armonizzazione della caccia nelle giornate domenicali, almeno pari a quella fissata nella legge regionale piemontese, al fine di garantire la possibilità a tutti i cittadini di poter fruire, in sicurezza, del patrimonio nazionale.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 4 dicembre del 2018